

di coordinamento delle forze dell'ordine e delle istituzioni locali e con quale disponibilità di risorse;

quale impegno si ritenga di voler adottare per garantire la sicurezza dei titolari di esercizi commerciali, e se non si ritenga necessario attivare e rendere disponibili tutti quegli strumenti previsti per la prevenzione e il contrasto di quei fenomeni di criminalità che colpiscono innanzitutto le categorie sociali più esposte, come quella dei commercianti. (5-00809)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

BENEDETTI VALENTINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

sono attualmente funzionanti a Nocera Umbra (Perugia), nell'ambito dell'istituto comprensivo, gli istituti superiori ITI e IPSIA, ancorché collocati in strutture precarie a causa dell'inagibilità dell'edificio scolastico, peraltro in fase di ricostruzione, dopo i terremoti che furono nel nocerino particolarmente devastanti;

l'IPSIA funziona ad ordinamento normale, mentre l'ITI, istituito nell'anno scolastico 1974/1975, come sezione sperimentale distaccata prima dell'ITI di Foligno, poi dell'ITI di Gubbio, è articolato in un biennio orientativo e in un triennio professionalizzante con i due indirizzi socio/sanitario e agrario;

va precisato che l'indirizzo socio/sanitario funziona regolarmente dal 1998/1999 pur essendo ancora in attesa di decreto autorizzativo formare;

risulta che la competente direzione scolastica non intenderebbe ora autorizzare la formazione della prima classe dell'ITI, benché la stessa abbia raggiunto il numero di iscrizioni di 21 e garantisca il proseguimento dell'istituto per tutto il quinquennio;

anche per l'IPSIA, che ha raggiunto per la prima classe il numero di 15 iscrizioni, non è del tutto certa la prospettiva del completamento del quinquennio;

la mobilitazione, verificatasi in questi giorni, dell'amministrazione comunale e della popolazione, oltre che di molte categorie e forze politiche, è pienamente giustificata, perché i suddetti corsi scolastici sono essenziali al patrimonio formativo della zona e perché appare francamente assurdo destrutturare le risorse scolastiche del territorio più colpito dagli infausti terremoti proprio mentre si compie il massimo sforzo per la ricostruzione ed il rilancio delle dinamiche abitative e sociali di Nocera Umbra e del suo disgiunto comprensorio —:

se non ritenga giusto e necessario intervenire urgentemente, con tutta la sua autorevolezza, per far sì che siano mantenuti in Nocera Umbra sia l'ITI sia l'IPSIA, con formale autorizzazione alla formazione delle prime classi e garanzia per l'intero quinquennio, con possibilità di apportare anche successive modifiche all'attuale piano di studi, anche in adeguamento alla prossima riforma scolastica. (4-02615)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta immediata:*

VOLONTÈ, GIUSEPPE GIANNI e GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

con la risoluzione 6-00015, riguardante la lotta alle tossicodipendenze e approvata il 30 gennaio 2002, la Camera dei deputati ha impegnato il Governo, tra l'altro, a verificare la strategia ed i risultati della riduzione del danno, non solo in termini quantitativi, ma anche in termini qualitativi, a valorizzare, con incentivi economici, le esperienze offerte dalle strut-

ture del volontariato, del privato sociale e delle comunità terapeutiche e a sviluppare progetti di prevenzione delle dipendenze tra le giovani generazioni, a partire già dalle scuole elementari e superiori;

il Governo, alcune settimane fa, ha annunciato un piano triennale di lotta alla diffusione degli stupefacenti, prevedendo interventi immediati da attuare mediante decreti ministeriali e modifiche all'attuale legislazione in materia —:

se si stia dando seguito, e con quali risultati, all'impegno di cui alla predetta risoluzione ed entro quanto tempo saranno emanati i citati decreti ministeriali, tenuto conto che è in atto una nuova ondata di sostanze stupefacenti di origine chimica, la cui tossicità risulta irreversibile e la cui diffusione tra le giovani generazioni sta diventando una vera piaga sociale. (3-00854)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GERMANÀ. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il tratto di mare compreso tra Capo d'Orlando e Capo Calavà costituisce un piccolo golfo su affacciano i comuni di Capo d'Orlando, Naso, Brolo, Gliaca di Piraino e Gioiosa Marea;

il suddetto golfo ha delle peculiarità che lo rendono fortemente interessante dal punto di vista alieutico (di pesca), turistico ed ambientale tanto da esser scelto: dall'ICRAM come area prioritaria per interventi di gestione della fascia costiera in uno studio denominato «indagini sulle condizioni della fascia costiera della Sicilia settentrionale per la tutela, il ripopolamento e lo sfruttamento ottimale delle risorse biologiche», voluto dal ministero delle politiche agricole e forestali che ne ha approvato i risultati; dall'AGCI-AICP come una delle sei aree nazionali dove

sviluppare gli accordi di programma con il Ministero delle politiche agricole e forestali; dalla Comunità economica europea come area per la realizzazione di un'iniziativa pesca approvata dalla direzione generale competente; dal CEOM come area di sperimentazione primaria per la maricoltura nell'ambito di un programma approvato dal parco tecnologico sotto l'egida del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca; dall'ICRAM e dall'Università di Messina come area pilota per studi sui flussi di energia sull'ecologia di alcune specie ittiche e sull'allevamento sperimentale della ricciola e pagro;

il golfo compreso tra Capo d'Orlando e Capo Calavà mantiene ancora grandi potenzialità che, utilizzate correttamente, attraverso un'azione integrata di gestione, potrebbero garantire una ripresa della pesca artigianale, nella salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo turistico, consentendo la riconversione di pratiche di pesca non selettive ed in alcuni casi offrire, addirittura, nuova occupazione;

tra i principali obiettivi della politica nazionale e comunitaria della pesca, vi è lo sviluppo di progetti di gestione integrata della fascia costiera e tra le aree nazionali più invocate vi è quella indicata;

il principale fattore limitante lo sviluppo della pesca e del turismo in quest'area è l'irrefrenabile pratica della pesca a strascico illegale sottocosta e che, comunque, considerate le caratteristiche biologiche di quell'area, andrebbe tutelata dalla pesca a strascico, una zona più estesa di quella entro la batimetria dei 50 metri, ovvero almeno sino alla congiungente tra i capi che delimitano l'area —:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno, per rilanciare la pesca artigianale e tutelare l'ambiente e le risorse marine del golfo compreso tra Capo d'Orlando e Capo Calavà, fermare la pesca a strascico che imperversa in quest'area, tutelare le risorse ittiche e gli ecosistemi costieri ed adottare successivamente, iniziative di gestione dell'area. (4-02622)